Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Giovedì 14 dicembre — Numero 290

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 13; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **568** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 141 e 143 del regolamento generale intorno al servizio postale approvato col R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto del 13 dicembre 1903, n. 510, col quale sono approvate le tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto col ministro segretario di Stato di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto del 13 dicembre 1903, n. 510, è apportata la seguente modificazione:

Tabella relativa al Ministero di agricoltura, industria e commercio, aggiungere la seguente nuova rubrica:

R. scuola professionale femminile di Firenze	Ministero di agricoltura, industria e commercio	L. c. P. c.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 16 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **569** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. V dello Statuto fondamentale del Regno;
Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei nostri ministri segretari di Stato per gli affari esteri e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo fra l'Italia e la Svizzera risultante dallo scambio di note in data 30 ottobre e 10 novembre 1905 che sposta il periodo di divieto della pesca delle trote nelle acque comuni dei due Stati, fissato nella Convenzione italo-svizzera per la pesca dell'8 novembre 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
TITTONI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Ministero degli affari esteri alla Legazione svizzera.

(Note verbale).

Le Gouvernement du Roi, attendant que la nouvelle convention pour la pêche dans les eaux communes des deux Etats fût conclue, avait proposé au Conseil fédéral de transporter au 15 septembre de chaque année la date de clôture de la pêche des truites qui serait défendue, ainsi du 15 septembre au 15 décembre au lieu du 15 octobre au 15 janvier.

Par sa note verbale en date du 10 novembre de l'année dernière la Légation helvétique faisait connaître que le Gouvernement fédéral ne croyait pas adhérer à cette proposition.

Si les renseignements fournis par les intéressées au Gouvernement du Roi sont exacts, le Conseil fédéral n'aurait plus, aujourd'hui, les mêmes motifs de s'opposer à stipuler dès à présent un accord spécial sur ce point. Le Ministère royal des affaires étrangères a l'honneur de prier par conséquent la Légation suisse de vouloir bien soumettre une seconde fois au Gouvernement fédéral la proposition dont il s'agit, qui est conforme, du reste, aux dispositions du projet de convention sur la pêche formulé par le Haut Conseil.

Cet accord, que le Gouvernement du Roi aimerait conclure incessamment, pourrait résulter tout simplement d'un échange de notes entre la Légation helvétique et le Ministère royal des affaires étrangères. La disposition dont il s'agit serait insérée plus tard dans la convention pour la pêche, au sujet de la quelle le Gouvernement royal a formulé, dès le mois de mars dernier, ses contre-propositions dont l'accueil par le Gouvernement fédéral ne lui a pas encore été communiqué.

Rome, 30 octobre 1905.

Signé: TITTONI.

La Legazione svizzera in Roma a S. E. il ministro degli affari esteri.

Rome, 10 novembre 1905.

Je me suis empressé de communiquer au Gouvernement de la Confédération la note verbale que votre excellence a bien voulu me faire parvenir en date du 30 octobre dernier.

V. E. y proposait que, bien que la convention du 8 novembre 1882 réglant la pêche dans les eaux frontières restât encore en vigueur, un arrangement transportât du 15 septembre au 15 décembre la période de prohibition de la pêche des truites qui s'étend actuellement du 15 octobre au 15 janvier. Vous ajoutiez que cette disposition serait insérée, plus tard, dans la nouvelle convention pour la pêche, qui se négocie en ce moment. Vous proposiez enfin que l'arrangement en cause entrât en vigueur par un échange de notes.

J'ai l'honneur d'informer V. E. que le Gouvernement fédéral est d'accord avec cette proposition à la condition bien entendu que cette disposition ne s'appliquera qu'aux lacs Majeur et de Lugano et non aux ruisseaux et rivières.

En accord avec la proposition de V. E. l'arrangement entrera donc en vigueur à partir de la date de la présente note, de sorte que la pêche à la truite sera ouverte cette année dès le 15 décembre.

Veuillez, etc.

Signé: J. B. PIODA.

Il numero CCCLXVIII *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo di Roggia Porcellaga nel comune di Collebeato, provincia di Brescia, per ottenere la facoltà di riscuotere con i privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 29 dicembre 1896 a rogito Legnazzi;

Visto lo statuto e gli altri atti relativi;

Veduta la deliberazione della assemblea generale dei soci del 14 febbraio 1905, con la quale sono accettate le modificazioni allo statuto suggerite dal nostro ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387, (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio irriguo di Roggia Porcellaga, nel comune di Collebeato, provincia di Brescia, è accordata la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio delle Casse postali di risparmio

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di settembre 1905*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, e smarriti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di settembre	3	46,172	28,502	17,670	260,486	229,296	489,782
Mesi precedenti dell'anno in corso	51	409,616	216,253	193,363	2,420,082	1,956,017	4,376,099
Somme totali dell'anno stesso	54	455,788	244,755	211,033	2,680,568	2,185,313	4,865,881
Anni 1876-1904	5,931	8,975,610	3,692,547	5,283,063	57,150,412	37,857,428	95,007,840
Somme complessive	5,985	9,431,398	3,937,302	5,494,096	59,830,980	40,042,741	99,873,721

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Diretti	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di settembre	42,290,897 96	—	42,290,897 96	39,927,499 48	1,400,367 16	41,327,866 64	963,031 32
Mesi precedenti dell'anno in corso	366,791,976 52	—	366,791,976 52	307,788,472 15	13,763,084 47	321,551,556 62	45,240,419 90
Somme totali dell'anno stesso	409,082,874 48	—	409,082,874 48	347,715,971 63	15,163,451 63	362,879,423 26	46,203,451 22
Anni 1876-1904	6,285,843,931 01	288,680,919 97	6,574,524,850 98	5,286,355,512 39	304,548,801 17	5,590,904,313 56	983,620,537 42
Somme complessive	6,694,926,805 49	288,680,919 97	6,983,607,725 46	5,634,071,484 02	319,712,252 80	5,953,783,736 82	1,029,823,988 64

CONVERSIONE D' INTERESSI

del Debito pubblico in depositi di risparmio

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di settembre	3,480	222,535 28
Mesi precedenti dell'anno in corso	306,182	22,535,772 20
Somme dell'anno stesso	309,662	22,758,307 48
Anni 1878-1904	4,318,401	337,886,827 41
Somme complessive	4,628,063	360,645,134 89

CASSE DI RISPARMIO

a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di settembre	745	36,181 04	5,778 79
Mesi precedenti dell'anno in corso	5,969	271,845 60	183,516 42
Somme dell'anno stesso	6,714	308,026 64	189,295 21
Anni 1886-1904	37,609	1,887,077 47	1,393,295 95
Somme complessive	44,323	2,195,104 11	1,582,591 16

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di settembre .	5263	3,717,946 90	341,442 09
Mesi precedenti dell'anno in corso .	31522	22,492,299 07	2,883,644 10
Somme dell'anno stesso	36785	26,210,245 97	3,225,086 19
Anni 1890-1904. .	142790	93,863,536 36	9,760,301 16
SOMME COMPLESS.	179575	120073782 33	12,985,387 35

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di settem.	642	366	
Mesi precedenti dell'anno in corso	5133	2269	
Somme dell'anno stesso . .	5775	2635	37817
Anni 1894-1904	51029	16352	
SOMME COMPLES.	56804	18987	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di settembre.	5,850	27,010 20
Mesi precedenti dell'anno in corso	61,480	391,887 53
Somme dell'anno stesso	67,330	418,927 73
Anni 1899-1904 .	379,073	2,524,492 66
SOMME COMPLESS.	446,403	2,943,420 39

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di settembre . .	3,450	1,476,073 64	4,463	1,395,345 45	»	1,395,345 45	80,728 19
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	29,548	18,885,824 87	38,611	11,134,641 08	16,230 34	11,150,871 42	7,734,953 45
Somme totali dell'anno stesso	32,998	20,361,898 51	43,074	12,529,986 53	16,230 34	12,546,216 87	7,815,681 64
Anni 1883-1904 . . .	954,532	661,904,666 83	1,347,802	650,172,709 98	3,247,778 48	653,420,488 46	8,484,178 37
SOMME COMPLESSIVE .	987,530	682,266,565 34	1,390,876	662,702,696 51	3,264,008 82	665,966,705 33	16,299,860 01

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 1° luglio 1905:

Tomasuolo Ferdinando, tenente colonnello commissario in posizione ausiliaria, e nella riserva navale, collocato a riposo, con decorrenza dal 19 giugno, per ragione di età, cessando contemporaneamente di appartenere alla riserva navale, in applicazione dell'art. 23 della legge 6 marzo 1898, pur conservando il grado colla relativa uniforme.

Parollo Antonio, maggiore commissario in posizione ausiliaria, tenente colonnello commissario nella riserva navale, collocato a riposo, con decorrenza dal 30 giugno, come sopra.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Attanasio Enrico, capitano commissario in posizione ausiliaria, maggiore commissario nella riserva navale, collocato a riposo, con decorrenza, per gli effetti amministrativi, dal 27 maggio 1905, per ragione di età, in applicazione dell'art. 23 della legge 6 marzo 1898, continuando di far parte della riserva navale ed ammesso a far valere i titoli par quell'aumento di pensione che potrà competergli.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Rizzi Francesco, tenente colonnello medico, rettificato il nome di Francesco in Francesco-Paolo.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Bombelli Demetrio, tenente medico, rettificato il cognome di Bombelli in Baldelli-Bombelli.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 15 agosto 1905, registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre successivo:

Vanninetti Giuseppe, segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Magistratura.

Con R. decreto del 18 settembre 1905, registrato alla Corte dei conti il 30 stesso mese:

Pagella Carlo, pretore del mandamento di San Valentino, è tramutato al mandamento di Ottone.

Con R. decreto del 22 settembre 1905,

Novelli Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è collocato in aspettativa per infermità per sei mesi, dal 21 settembre 1905, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Rossi Oreste, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è collocato in aspettativa per sette mesi, dal 21 settembre 1905, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Acquaviva Savino, pretore del mandamento di Montemurro, è tramutato al mandamento di Gioia dei Marsi.

Agostinelli Alfredo, pretore del mandamento di Bardi, è tramutato al mandamento di Lugagnano Val d'Arda.

Loiodice Michele, pretore del mandamento di Sant'Angelo di Brolo, è tramutato al mandamento di Terlizzi.

Casulli Francesco, pretore pel mandamento di Civitella Roveto, è tramutato al mandamento di Trasacco.

Prosdocimi Persio, pretore del mandamento di Dolo, è tramutato al mandamento di Maniago.

Dal Bovo Guglielmo, pretore del mandamento di Thiene, è tramutato al mandamento di Isola della Scala.

Mioni Nereo, pretore del mandamento di Schio, è tramutato al mandamento di Thiene.

Foglia Pietro, pretore già titolare del mandamento di Frosolone in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese, dal 9 settembre 1905.

Goffredi Raffaele, pretore del mandamento di Arezzo, è collocato in aspettativa per un mese e 15 giorni, dal 18 settembre 1905, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Angeloni Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di San Remo, è nominato pretore del mandamento di Dorgali, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Girotti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700, è nominato pretore del mandamento di Almenno San Salvatore, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Baratto Amedeo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice pretore del mandamento di Calangianus, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Dolpiano Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Sant'Arcangelo di Basilicata, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Dompè Eugenio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Biella, è nominato pretore del mandamento di Pont Canavese, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Impagliazzo Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è nominato pretore del mandamento di Villarosa, con l'annuo stipendio di L. 3000.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicati pel triennio 1904-906:

Frascaro Giuseppe, nel mandamento di Ruffano.

Pratesi Ulisse, id. di Dicomano.

Carusi Vincenzo, id. di Caggiano.

Pisani Oscar, id. di San Sosti.

Spoto Pompeo, nella 1ª pretura urbana di Roma.

Il R. decreto del 27 agosto 1905, nella parte riguardante il signor Virginio Agostino, è rettificato nel modo seguente:

Virgilio Agostino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ronco Scrivia pel triennio 1904-1906.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Tealdi cav. Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è collocato a riposo dal 23 settembre 1905.

Battaglia Riccardo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Alessandria.

Luzi Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

De Santis Giuseppe, pretore del mandamento di Avigliano, è tramutato al mandamento di Montorio al Vomano.

Malinverni Riccardo, pretore del mandamento di Martinengo, è tramutato al mandamento di Sarzana.

Perrotti Alfonso, pretore già titolare del mandamento di Camporgiano, tramutato con R. decreto del 25 maggio 1905 al mandamento di Sarzana, è richiamato, al precedente posto di Camporgiano, rimanendo così revocato nella parte che lo riguarda l'anzidetto R. decreto.

Grasso Cesare, vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'ufficio nei termini di legge.

(Continua).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

La Loggia Gioacchino, vice-segretario amministrativo di 1ª classe, nominato, per anzianità, segretario amministrativo di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Con decreto Ministeriale dell'11 novembre 1905:

Pavesio comm. Amedeo, direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Romiti cav. Temistocle, capo sezione amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Quarta cav. dott. Francesco, segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Bonicelli cav. dott. Arnaldo, segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 3750.

Briganti dott. Emidio e Vairano Gaetano, segretari amministrativi di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 3250.

Enrico-Bontempo Giuseppe e Rocchioni Fernando, vice-segretari amministrativi di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500; conservando il loro posto nei ruoli di anzianità col prender posto nella 1ª classe, dopo il sig. Iandolo dott. Vincenzo, reggente.

Personale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Gabitti Alessandro, è nominato ingegnere di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1º luglio 1904.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1905:

Ferrero Felice, geometra di 2ª classe, è promosso, per anzianità alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Garberoglio Lorenzo e Giardini Romeo, geometri di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, reggenti, il primo per anzianità ed il secondo per merito, con l'annuo stipendio di L. 2250.

Ribotti Amilcare, geometra di 4ª classe, è promosso, per anzianità, alla 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	32136	Fabbriceria parrocchiale di Garda Sonico (Brescia)	Lire	55 —	Firenze
»	1110084 Solo certificato di usufrutto	Acton Edoardo fu Riccardo, domiciliato in Napoli (Con annotazione d'usufrutto)	»	750 —	Roma
»	1082031	Chiara Giovanni fu Giov. Battista, domiciliato in Alessandria (Con annotazione d'ipoteca)	»	375 —	»
»	915949	Comune di Sirignano (Avellino) (Con avvertenza)	»	80 —	»
»	1331925 Solo certificato di proprietà	Ospedale oftalmico di Torino (Con annotazione di usufrutto)	»	35 —	»
»	1026535	Algostino Domenico fu Giovanni Battista (Con annotazione di vincolo dotale)	»	75 —	»
»	937531	Argenti Elvira di Augusto, moglie di Luigi Rossi, domiciliata in Roma (Con annotazione di vincolo dotale) .	»	100 —	»

Roma, 30 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Per il capo sezione
I. FRANCINI.

Il direttore capo della 1ª divisione
PIETRACAPRINA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 958,384 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 785, al nome di Agnisetta *Savina*, Cecilia ed Enrico di Edoardo e nascituri da quest'ultimo, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Agnisetta *Adele-Cecilia-Savina*, Cecilia ed Enrico di Edoardo e nascituri da quest'ultimo, ecc., c. s., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 928,677 di L. 125, n. 1,058,884 di L. 50 a favore di Bottigella *Ciro* e Giuseppe fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Pollini Maria, domiciliata a Pavia;

N. 1,215,926 di L. 170, n. 1,247,576 di L. 160, a favore di Bottigella *Ciro* e Giuseppe fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Bottigella Carlo fu Giuseppe, domiciliato a Pavia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bottigella *Giuseppe-Paolo-Ciro* e Giuseppe *fu* Gio-

vanni, minori, ecc., (come sopra) veri proprietari della rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesso che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,134,695 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 180, al nome di Bourlot *Giuseppina* fu Michele, minore, sotto la tutela di Bourlot Giulio, domiciliato a Pinerolo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bourlot *Alfreda Maria Giuseppa*, ecc. ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 dicembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 14 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 dicembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,02 84	103,02 84	103,82 40
4 % *netto*	105,14 64	103,14 64	103,34 20
3 ½ % *netto* .	104,42 08	102,67 08	102,84 21
3 % *lordo*	73,14 58	71,94 58	72,65 81

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. conservatorio femminile di San Giovanni Battista di Pistoia.

Avviso di concorso

È aperto concorso a un posto gratuito in questo R. conservatorio, della categoria generale.

Il conferimento verrà fatto dal Ministero della pubblica istruzione.

Le domande di concorso, scritte su carta bollata di L. 0.60, fuori che nel caso d'indigenza attestata dal sindaco, dovranno essere presentate o inviate al presidente della Commissione amministrativa dell'istituto entro il 31 dicembre p. v. e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita rilasciato dall'Ufficio dello stato civile da cui resulti che alla data della chiusura del concorso l'aspirante non ha meno di 7 anni compiuti nè più di 13.
2. Certificato di vaccinazione o di subito vaiuolo naturale.
3. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante è sana di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche.
4. Stato di famiglia con indicazione del numero e della qualità dei membri che la compongono.
5. Documenti legali che dimostrino le condizioni economiche disagiate della famiglia delle concorrenti.
6. Documenti legali comprovanti le benemerenze e i servigi resi allo Stato dai parenti delle concorrenti.

Sarà a carico della famiglia il corredo nella qualità e quantità degli oggetti, secondo le disposizioni regolamentari dell'Istituto, ed il suo mantenimento.

Le concorrenti e le loro famiglie, saranno inoltre tenute a osservare le prescrizioni interne dell'Istituto.

Le concorrenti verranno, con deliberazione motivata dalla Commissione amministrativa del R. conservatorio, classificate in ordine di merito tenendo speciale conto;

a) delle condizioni economiche delle famiglie;

b) dei servigi resi dai loro parenti allo Stato e alle pubbliche amministrazioni: a parità di titoli saranno preferite le concorrenti, le cui famiglie, per condizioni economiche, non potrebbero procurar loro educazione conveniente.

Pistoia, 1 dicembre 1905.

Il presidente
cav. L. MARANZANA.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il capo XII del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1903, n. 465;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso a quattro assegni di perfezionamento all'estero di L. 3000 ognuno per l'anno scolastico 1906-1907 da conferirsi uno per ciascuna delle Facoltà di giurisprudenza, medicina e chirurgia, filosofia e lettere, scienze fisiche, matematiche e naturali.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in uno istituto di studi superiori del Regno, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non sieno decorsi più di quattro anni.

Coloro che nel concorso dell'anno passato sono stati dichiarati

eleggibili con almeno 8|10 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice saranno ammessi al presente concorso, ancorchè dal giorno in cui superarono il detto esame di laurea alla data del presente decreto siano trascorsi più di quattro anni, ma non più di cinque.

Le istanze per l'ammissione al concorso devono essere redatte in carta da bollo da una lira ed inviate al Ministero della pubblica istruzione (divisione 3ª).

I concorrenti avranno cura di indicare in esse esattamente il loro domicilio.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte sulla materia nella quale il concorrente dichiarerà di volersi perfezionare, dai titoli conseguiti negli studi e da un regolare certificato che comprovi la data dell'esame di laurea.

Potranno, inoltre, essere allegati all'istanza tutti quei documenti che il concorrente crederà atti a provare la maturità degli studi compiuti, e la sua attitudine al perfezionamento.

Le domande di ammissione al concorso e i titoli dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 marzo 1906.

Non si terrà conto delle domande fatte in contravvenzione alla legge sul bollo, e saranno senz'altro respinte le domande e i titoli che non pervenissero al Ministero entro il 31 marzo 1906.

Il concorso è esclusivamente riservato ai cultori delle seguenti discipline:

a) per la Facoltà di giurisprudenza:
1° diritto amministrativo;
2° diritto civile;
3° storia del diritto romano;

b) per la Facoltà di lettere e filosofia:
1° filosofia latina;
2° filosofia morale;
3° storia moderna preferibilmente dell'Europa orientale in relazione all'Italia;

c) per la Facoltà di medicina e chirurgia:
1° ortopedia chirurgica;
2° anatomia e fisiologia del sistema nervoso;

d) per la Facoltà di scienze:
1° astronomia;
2° fisica;
3° meccanica sperimentale.

Nel concorso per la Facoltà di scienze sarà, a parità di merito, preferito un cultore di meccanica sperimentale.

Coloro che aspirano al perfezionamento in fisica dovranno dichiarare nella domanda che se l'assegno sarà loro conferito, si recheranno a compiere gli studi nell'Università di Cambidge, e dovrà inoltre dai titoli presentati risultare che posseggano la preparazione a ciò necessaria.

Roma, 30 novembre 1905.

Il ministro
BIANCHI.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso al posto di direttore della stazione agraria sperimentale di Roma

È aperto il concorso per titoli al posto di direttore della stazione agraria sperimentale di Roma, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 15 marzo 1906 e contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa;
b) atto di nascita legalizzato;
c) attestato di cittadinanza italiana;
d) attestato di immunità penale (di data recente);
e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;
f) laurea d'Università o d'Istituto superiore.

Al personale di nuova nomina delle stazioni agrarie, saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, addì 6 dicembre 1905.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso e corso preparatorio per sottotenenti di complemento delle armi di fanteria e di cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

1. In applicazione del n. 3 dell'art. 5 della legge sull'avanzamento, il Ministero ha determinato di indire nel venturo anno un esame di concorso, fra sottotenenti di complemento delle armi di fanteria e di cavalleria, per la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nelle armi stesse. Tale concorso, senza limite di numero per la fanteria, è ristretto a quattro posti per la cavalleria.

Gli esami di concorso avranno luogo nel mese di giugno presso la scuola militare, colle modalità che saranno fatte conoscere con apposita circolare, e vi potranno essere ammessi i sottotenenti di complemento di fanteria e cavalleria:

a) che siano provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico;
b) che al 31 maggio 1906 abbiano compiuto un servizio effettivo di sei mesi almeno come ufficiali di complemento;
c) che alla data del 31 agosto 1906 non abbiano altrepassato l'età di 25 anni;
d) che siano celibi, ovvero, se ammogliati, dimostrino di possedere una rendita annua di L. 2000.

Potranno inoltre esservi ammessi i sottotenenti di complemento, i quali abbiano compiuto con successo il corso regolare degli studî della scuola militare, ancorchè non forniti della licenza liceale o d'istituto tecnico.

I concorrenti riusciti idonei saranno nominati effettivi con decreto posteriore a quello della nomina degli allievi che ultimeranno il corso della scuola militare nel venturo anno.

Il Ministero si riserva di deliberare sull'ammissione agli esami di concorso quando saranno presentate le relative domande nel modo e nel tempo che sarà prescritto dalla suaccennata circolare.

2. Frattanto, nell'intento di offrire ai sottotenenti di complemento il mezzo di prepararsi agli esami suddetti, il Ministero ha determinato di istituire all'uopo speciali corsi preparatorî facoltativi nelle seguenti sedi: Torino, Verona, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

A tali corsi potranno essere ammessi coloro che, trovandosi nelle suindicate condizioni per l'ammissione all'esame di concorso, ne faranno domanda per via gerarchica in carta da bollo da L. 0,50 entro il 20 dicembre 1905 al comando di corpo d'armata nel cui territorio risiedono i comandi ai quali sono effettivi o presso i quali prestano servizio, indicando la sede, ove intendono frequentare il corso. Allo stesso comando di corpo d'armata è deferito il decidere in merito alle domande, l'accoglimento delle quali *non* conferisce però alcun titolo per l'ammissione al concorso.

I sottotenenti che si trovassero ora sotto le armi per effetto della circolare 140 del corrente anno verranno congedati il giorno 9 gennaio 1906.

3. I corsi preparatori cominceranno il 10 gennaio 1906 e termineranno il 10 maggio successivo. Qualora il numero degli inscritti presso una delle dette sedi risultasse inferiore a dieci, i comandi di corpo d'armata ne riferiranno immediatamente al Ministero, il quale si riserva la facoltà di sopprimere il corso presso quella sede.

Ai sottotenenti di complemento ammessi al corso preparatorio non saranno corrisposti gli assegni, nè verrà computato in servizio il tempo della sua durata. Essi però dovranno intervenire in uniforme alle lezioni, durante le quali saranno considerati in servizio nei riguardi disciplinari.

4. L'insegnamento si svolgerà sotto l'alta direzione dei comandi di corpo d'armata interessati secondo le norme date da questo Ministero; avrà il carattere di una guida allo studio individuale; e sarà limitato alle sole materie militari.

Il ministro
E. PEDOTTI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 13 dicembre 1905

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.5.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia Massarani per le onoranze rese al defunto senatore.

Proposta del presidente.

PRESIDENTE. Propone che il disegno di legge ieri presentato dal ministro dell'istruzione pubblica, sia esaminato dallo stesso Ufficio centrale che ha allo studio il disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie o pareggiate.

(È approvato).

Rinvio della discussione del disegno di legge: « Norme per la concessione della cittadinanza italiana » (N. 178).

PRESIDENTE. Avverte che il guardasigilli e il ministro degli affari esteri non possono intervenire alla seduta, l'uno essendo malato, e l'altro impegnato nella discussione del trattato con la Spagna nell'altro ramo del Parlamento.

FACTA, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e dei culti. Prega il Senato, in nome del ministro guardasigilli, che, come sa, è malato, di voler rimandare la discussione del disegno di legge: « Norme per la concessione della cittadinanza italiana ».

PIERANTONI. Dice che il Senato fu sempre cortese verso i rappresentanti del Governo.

Rileva che il progetto di legge, mentre non ha carattere d'urgenza, è di massima importanza ed impegna specialmente tre ministri, quello di grazia e giustizia, che veglia alla custodia del Codice civile, il ministro dell'interno per il diritto amministrativo e politico, e il ministro degli affari esteri per l'azione che la concessione della cittadinanza esercita nelle relazioni internazionali. Quindi non dubita che il Senato vorrà accogliere la preghiera del sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, e vorrà rinviare la discussione del progetto di legge, anche in considerazione che vi sono proposte di modificazioni.

PRESIDENTE. Pone ai voti il rinvio della discussione del disegno di legge.

(È approvato).

Sui lavori del Senato.

PRESIDENTE. Avverte che, essendo esaurito l'ordine del giorno e non essendovi altri progetti pronti per la discussione, è costretto a sospendere le sedute, salvo, occorrendo, a convocare il Senato a domicilio.

La seduta termina alle 15.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 13 dicembre 1905

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA

La seduta comincia alle 10.5.

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per variazioni al bilancio degli esteri.

FERRARIS CARLO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per conversione in legge dei regi decreti che approvano le convenzioni per l'esercizio delle ferrovie Ascoli-San Benedetto del Tronto, Teramo-Giulianova, Foggia-Lucera, Foggia-Manfredonia, Zollino-Gallipoli, Roma (Trastevere)-Viterbo con diramazione Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresio.

Seconda lettura dei provvedimenti per agevolare i mutui fondiarii.

LUZZATTI, presidente della Commissione, avverte che questo disegno di legge non è che una parte di un disegno di legge più vasto; parte che si è reputata più urgente a conforto del Mezzogiorno. L'intero disegno di legge viene così diviso in quattro, i quali però debbono essere tutti presentati alla approvazione della Camera.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, consente pienamente nel concetto espresso dall'onorevole preopinante.

PRESIDENTE, dimostrata la necessità di approvare l'intero disegno di legge sul debito ipotecario ed il credito fondiario (Bonissimo) pone a partito lo stralcio del titolo III del medesimo, concernente i provvedimenti per agevolare i mutui fondiarii.

(È approvato).

CARCANO, ministro del tesoro, avverte che nel nuovo testo concordato venne accolto il concetto espresso nell'emendamento dell'on. Sonnino.

LUZZATTI, presidente della Commissione, dichiara che l'onorevole Sonnino, soddisfatto dell'accoglimento del suo emendamento, vi ha rinunziato.

(Si approvano gli articoli del disegno di legge fino al 21).

MATERI, all'art. 22, propone la soppressione del secondo comma.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, non può accettarla.

(Si approvano gli articoli 22, 23 e 24).

MALVEZZI, all'art. 25, prega che sia affrettata quanto è possibile la pubblicazione del regolamento, onde attuare presto una legge così bene studiata dal Ministero e dalla Commissione, e veramente provvida per l'economia nazionale.

MAJORANA GIUSEPPE, relatore, ringrazia in nome della Commissione.

LUZZATTI, presidente della Commissione, osserva che, anche un eventuale ritardo nella pubblicazione del regolamento, non potrebbe ritardare l'applicazione ed il beneficio della legge.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio, promette che il regolamento sarà pronto nel più breve termine possibile.

PRESIDENTE manifesta la speranza che domenica si possa approvare in terza lettura il disegno di legge (Bene).

LUZZATTI, presidente della Commissione, si associa.

La seduta termina alle ore 10.50.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del vice presidente DE RISEIS.

La seduta comincia alle ore 14.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo l'on. Vendramini.

(È conceduto).

Interrogazioni.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Papadopoli, il quale chiede se, in riguardo delle miserrime condizioni dei diseredati nel Polesine, si vogliano iniziare lavori utilissimi per se stessi, quale la sistemazione del naviglio Adigetto, il Mandracchio di Cavanella d'Adige e la regolarizzazione del Canal Bianco.

Il progetto della sistemazione dell'Adigetto sarà in breve sottoposto al Consiglio superiore, e, dopo la sua approvazione, appaltato; giacchè ci sono i fondi.

Per gli altri lavori i progetti in parte sono pronti, in parte saranno con la massima urgenza allestiti, ed in parte stanno per essere appaltati, o sono in corso di esecuzione.

PAPADOPOLI ringrazia raccomandando che l' Adigetto ed il Mandracchio di Cavanella siano sistemati in modo da poter servire anche per la navigazione e che siano ben regolati gli scoli che immettono nel tronco inferiore del Canal Bianco.

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde al deputato Albasini-Scrosati che chiede se si facciano pratiche per ottenere una protezione temporanea delle nuove invenzioni, che saranno presentate all'Esposizione internazionale di Milano.

Si fanno le pratiche opportune; e confida, che, con quelli Stati almeno che fanno parte dell'Unione per la protezione industriale, approderanno.

ALBASINI-SCROSATI si dichiara soddisfatto, ritenendo però necessario un accordo speciale anche con quegli Stati che, come la Francia, non fanno parte dell'Unione.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, al deputato Gattorno, il quale chiede se intenda provvedere ai lavori di assetto del regime del fiume Marecchia, risponde, che con decreto 18 giugno scorso le opere relative vennero classificate nella terza categoria per modo che in breve verrà provveduto alla costituzione del Consorzio.

GATTORNO non può dichiararsi soddisfatto perchè la procedura seguita potrebbe differire indefinitivamente l'esecuzione di opere indispensabili per ovviare alle frequenti disgrazie prodotte dallo stato presente del fiume Marecchia.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, fa notare che la legge stabilisce termini perentorî per il compimento delle pratiche.

Risponde poi al deputato Cimorelli il quale chiede se intenda, in conseguenza del rinnovato armamento della linea Cajanello-Isernia, modificare su quella linea gli orari dei treni, accelerandone la corsa.

Si sta studiando il modo di anticipare di una dozzina di minuti gli orari delle coincidenze ad Isernia, senza di che l'acceleramento di treni non avrebbe nessun risultato pratico.

CIMORELLI nota che è eccessivo impiegare due ore e venti minuti per percorrere quarantasette chilometri e che l'arrivo ad Isernia dovrebbe essere anticipato almeno di un'ora; altrimenti la spesa fatta per la rinnovazione delle rotaie resta inutile.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, osserva che, per ottenere il desiderato acceleramento, bisognerebbe rinnovere l'armamento di tutta la linea mentre non fu rinnovato che per 28 chilometri.

Risponde poi ai deputati Fiamberti, Mira, Cavagnari, Botteri, Cortese, Arturo Luzzatto, Guastavino e Reggio, in riguardo delle tariffe ferroviarie da adottarsi per difendere gli scali marittimi italiani dalla concorrenza estera in relazione ai mercati svizzeri dell'Europa centrale.

Riconosce l'importanza del problema, di vincere la concorrenza che fanno ai nostri porti i trasporti fluviali dai porti del Nord al Centro dell'Europa, ed assicura che è già argomento di studio.

FIAMBERTI, raccomanda che sia agevolato specialmente il trasporto delle merci di esportazione, osservando che, per le spedizioni a Ginevra da Genova, si spende un terzo di più di quello che si spenda da Marsiglia a Ginevra.

Presentazione di un disegno di legge e di relazioni.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni di bilancio delle poste e corrispondenti diminuzioni di stanziamenti sui telegrafi.

PAVIA presenta la relazione sul disegno di legge per autorizzazione ad aumentare i limiti della lotteria a favore del Comitato direttivo dell'Esposizione di Milano.

CAO-PINNA presenta la relazione sul disegno di legge per aumento del capitolo della beneficenza del bilancio dell'interno.

Presidenza del presidente MARCORA.

Discussione del disegno di legge sull'accordo commerciale con la Spagna.

LAZZARO (Segni di attenzione), per quanto dolente di schierarsi tra gli oppositori del Governo, non può approvare un trattato contrario all'art 5 dello statuto, ed agli interessi del paese (Bene).

Censura poi il modo coperto col quale si è stipulato un atto del quale lo stesso ministro delle finanze previde le sinistre conseguenze, mentre nessun interesse ci spingeva a concludere tale accordo. (Interruzioni del presidente del Consiglio).

Nota che la Spagna ha avuto negli ultimi anni un continuo aumento delle sue esportazioni in Italia, mentre son diminuite quelle dell'Italia in Spagna; e che questo accordo non farebbe che accentuare tale aumento.

Rileva come le Puglie abbiano già fatto le spese di precedenti accordi commerciali e come ora, usciti appena dalla crisi olearia, cada su quella regione la minaccia dell'accordo con la Spagna, che non ha avuto per noi la cortesia usata per alti Stati.

Trova poi cosa dolorosa ed antipatriottica che si sia tentato di trasformare la questione attuale in una questione di antagonismo fra Nord e Sud. (Bravo).

Accennando ai doveri assunti dal presidente del Consiglio verso la maggioranza, lo ammonisce a non esagerare il principio della solidarietà ministeriale, perchè il paese ha ancora in lui fiducia. (Vive approvazioni).

DI SCALEA, premesso di non esser mosso da alcuno spirito di opposizione politica, biasima la precipitazione con la quale il Governo ha concluso l' accordo con la Spagna, senza tener conto delle tradizioni doganali di quel paese, tenace difensore dei suoi vini su tutti i mercati. Critica altresì il metodo di affidar le trattative a diplomatici e non a negoziatori tecnici.

Nel modo come sono state condotte le trattative non risulta che il Governo abbia avuto la coscienza degli interessi economici che doveva difendere, e della entità dei rapporti commerciali con la Spagna. Ed esamina a questo proposito non solo l' aumento crescente della importazione spagnuola, ma l'entità della medesima in confronto della importazione italiana in Spagna. (Commenti).

È stato male scelto il momento dell'accordo, perchè fino a che non vada in vigore il trattato con l'Austria, la Spagna godrà del trattamento della nazione favorita specialmente per gli olii. E

l'oratore ricorda che l'on. Rava in altra occasione sostenne che il vino italiano non poteva fare concorrenza al vino spagnuolo sui mercati germanici. (Vivi commenti).

Esamina la situazione economica della Spagna e ne deduce che essa ha tutte le condizioni per lottare vittoriosamente con noi nella concorrenza vinaria. Cita le statistiche da cui risulta che l'esportazione dei vini spagnuoli è in aumento, e che essi invadono anche il mercato francese battendo perfino i vini algerini protetti.

Nota che il vino da taglio spagnuolo per il suo colore più resistente avrà la preferenza in confronto del vino da taglio pugliese.

Trova strano che il Governo affermi che la concorrenza spagnuola non ci possa nuocere. La tenacia stessa del Governo spagnuolo basta a dimostrare che esso crede ai vantaggi dell'accordo (Approvazioni).

Non crede che l'esportazione di zolfo in Ispagna sia di tanta importanza da giustificare concessioni.

Ricorda che la coltura della vigna è il solo mezzo per combattere quel latifondo che è causa precipua del disagio della Sicilia. Perciò la concorrenza dei vini spagnuoli rappresenta per l'isola un gravissimo danno economico e sociale.

Dimostra che il *modus vivendi* pregiudica gravemente l'economia agraria siciliana anche per ciò che riguarda l'olio e le mandorle. Afferma infine che la concorrenza spagnuola andrà a beneficio non del consumatore povero, ma soltanto dei grossisti.

Conclude rilevando che la proposta convenzione commerciale è, per le esposte ragioni, anche un atto di politica antidemocratica (Vivissime approvazioni — Applausi a destra — Molti deputati si congratulano coll'oratore).

PASCALE afferma trattarsi di questione non politica nè regionale, ma economica e nazionale. Il Governo avrebbe il preciso dovere di dimostrare infondati i timori, che agitano tutte le regioni vinicole del paese. Ma questa dimostrazione è impossibile. Perchè nessuno può negare, e risulta anche dai documenti ufficiali, che la convenzione colla Spagna pregiudica gravemente la vinicoltura italiana.

Nè vale il dire che patti migliori non potevano ottenersi e che fu necessità accettare il male minore; poichè a nessun patto potevano essere sacrificati i maggiori cespiti della ricchezza italiana. Il danno è gravissimo ed invano si è tentato di celarlo; i vini siciliani e pugliesi subiscono un enorme deprezzamento.

Conclude affermando nuovamente che il *modus vivendi* rappresenta una grave iattura per tutte le regioni vinicole italiane (Bene).

SCALINI, pur non rappresentando regioni vinicole, crede suo dovere combattere il disegno di legge. La questione meridionale è questione essenzialmente nazionale. Il *modus vivendi*, che ferisce sì profondamente gli interessi economici delle provincie meridionali è dunque un atto impolitico ed ingiusto.

Lamenta che non siano stati interpellati quegli enti che rappresentano le classi e le regioni interessate.

Osserva che la Spagna non è e non può essere un mercato per i nostri prodotti, così agricoli come industriali. Il problema, che il Governo si doveva proporre, era dunque soltanto quello di difendere la nostra produzione agraria e specialmente vinicola contro l'importazione spagnuola.

E questo purtroppo il Governo ha dimenticato. Bisognava ottenere maggiori concessioni, facendo valere presso la Spagna le stesse ragioni, che la Svizzera ha fatto vantaggiosamente valere contro di noi. E, se non si aveva la certezza del successo, non bisognava denunciare il precedente *modus vivendi*.

Tanto più era possibile ottenere patti migliori, in quanto la tariffa daziaria spagnuola è elevatissima ed ha carattere fortemente protettivo. E si poteva benissimo, accettando in massima la clausola della nazione più favorita, riservare la voce dei vini.

Le concessioni ottenute non compensano che in minima parte i sacrifici imposti alla nostra vinicoltura.

Piuttosto che concludere patti così rovinosi era meglio non concludere alcuna convenzione e venire al regime delle tariffe generali; tanto più che in una guerra di tariffe il danno maggiore sarebbe stato della Spagna.

Per le esposte considerazioni darà voto contrario al disegno di legge; ed intende che il suo voto suoni biasimo al Governo anche per la sua azione nelle liquidazioni ferroviarie e per la disorganizzazione in cui ha lasciato cadere tutti i pubblici servizi. (Approvazioni).

BACCELLI ALFREDO, nota che le larghe manifestazioni contro il *modus vivendi* debbono avere gran peso sulla Camera. Non è questione di nord o di sud; il disastro della Calabria ha dimostrato quale spirito di solidarietà unisca tutti gl'italiani. È questione d'interessi industriali ed agrari.

Nega che un nuovo accordo sulle basi del cessato non fosse possibile con la Spagna, ciò non dimostrando la sua bilancia commerciale. Soltanto occorrevano negoziatori abili. (Approvazioni). In ogni modo non era troppo grave danno una sospensione di rapporti.

Rileva come sempre, in passato, si sieno esclusi i vini dal dazio di favore negli accordi con la Spagna, e come per le condizioni del paese, la bontà del prodotto e la perfetta organizzazione commerciale, sia temibile la concorrenza spagnuola, che già ci batte in Germania ed in Svizzera. La concessione quindi pei vini è grave.

Infatti in Italia una concorrenza dannosa è possibile contro i vini del Piemonte, del Veronese, di Toscana! Prova con le stesse cifre della relazione ministeriale che è possibile, in certi anni, anche contro i vini del Mezzogiorno. Dimostra la inefficacia pratica dell'art. 12 della legge del 1904 sulla frode nei vini e la scarsa serietà internazionale del disegno di legge per la sopratassa oltre i 12 gradi di alcool, che rende necessaria la denuncia dell'accordo con la Turchia, la Grecia e la Spagna. (Bene!)

Nota che se si voleva fare un esperimento, non si doveva scegliere il momento del pieno raccolto e un anno di prezzi rimuneratori pei nostri vini.

Conclude rilevando la importanza della agricoltura in Italia, la minacciosa concorrenza che le sorge contro da ogni parte, i gravami che essa sopporta e i sacrifici che già dovè sostenere per la rottura del trattato con la Francia e per l'abbandono della clausola coll'Austria-Ungheria. Afferma perciò che un nuovo sacrificio, senza adeguato corrispettivo, non le deve essere imposto, se si vuole fare opera di saggia economia e di giustizia. (Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

BERNINI riconosce che questo disegno di legge non può essere votato da alcuno con entusiasmo. Ma esso rappresenta una necessità politica ed economica. (Interruzioni vivaci). Questa necessità fu dal Governo annunziata fin dal 28 giugno e nessuno protestò. (Rumori). Il Governo dunque ha compiuto il suo dovere.

Fra questo *modus vivendi* e la rottura dei rapporti commerciali non era possibile esitare. (Commenti). Senonchè la questione economica è degenerata in questione politica. (Interruzioni). Donde le agitazioni e le proteste di una parte del paese. (Rumori).

Esorta quindi la Camera ad esaminare serenamente la questione e a non condannare *a priori* l'opera del Governo (Interruzioni).

Dimostra che i danni, che si temono dalla nuova tariffa, sono stati enormemente esagerati (Interruzioni). Il vino italiano fruisce sempre di una efficace protezione. La concorrenza spagnuola non rappresenta un fatto, ma solo un pericolo, che l'oratore ritiene infondato.

Afferma che, se un qualche ribasso di prezzi si è avuto, lo si deve non agli effetti del *modus vivendi*, ma all'opera dell'agitazione (Rumori), ed alle manovre della speculazione (Vivi rumori).

Se un giorno la convenzione colla Spagna rappresenterà vera-

mente un pericolo per la nostra vinicoltura si potrà sempre denunciarla.

Per ora esorta la Camera a volere, almeno in via di esperimento, approvare il *modus vivendi*. Confida pure che la Camera vorrà confermare la sua fiducia nel Ministero liberale (Commenti).

Interrogazioni e interpellanze.

GIRMENI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dell'interno per sapere se e quando intenda provvedere all'ufficio di sottoprefettura di Lagonegro, ove da tempo non esiste alcun personale di segreteria.

« Dagosto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se nei nuovi lavori che si faranno, sarà compresa la costruzione di un terzo binario o di una pensilina nella stazione di Modica.

« Rizzone ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione pubblica sulle ragioni per le quali non fu ancora nominato il direttore della R. Pinacoteca di Brera.

« Albasini-Scrosati ».

« I sottoscritti interrogano l'onorevole presidente dei ministri per sapere quando intenda presentare una legge speciale per la soddisfazione dei bisogni della Sicilia da lui riconosciuti.

« Orioles, Arigò, Furnari ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se sia possibile accordare, fino al 31 dicembre del corrente anno, la preferenza a coloro che richiederanno i vagoni per la spedizione dei vini al confine svizzero, tenuta conto che la scadenza del trattato tra l'Italia e la Svizzera al prossimo 31 dicembre ed il grande ritardo nelle spedizioni, che per molteplici cause non accenna a scomparire, potrebbero, per la brevità del tempo, impedire agli esportatori italiani di mantenere gl'impegni assunti, e già in corso, con le attuali tariffe doganali di favore.

« Rocco Marco ».

« Il sottoscritto interroga l'on. ministro per la pubblica istruzione per sapere della illegale ammissione agli esami di laurea nella scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli, del signor Fortezza, dispensandolo da tutti gli esami speciali dei cinque anni di corso.

« De Seta ».

« I sottoscritti interpellano il presidente del Consiglio e i ministri del tesoro, delle finanze, dei lavori pubblici e dell'agricoltura per conoscere le ragioni che ritardarono l'applicazione della legge sui provvedimenti a favore dei danneggiati dalle inondazioni del Veneto; domandano inoltre perchè i sussidi siano stati erogati in modo non proporzionato alla gravità e alla intensità del disastro sofferto; e se il Governo intenda con nuovi provvedimenti supplire a queste deficienze.

« Luzzatti Luigi, Badaloni, Teso, Marcello, De Asarta, Loero, Maraini Emilio, Solimbergo, Camerini, Alessio, Toaldi, Miniscalchi, Fradeletto, Rota, Tecchio, Valentino Rizzo, Poggi, Monti, Wollemborg, Papadopoli, Morpurgo, Brandolin, Zabeo, Romanin-Jacur, Valli Eugenio, Ottavi, Bertolini, Donati, Negri de Salvi, Mel, Valle Gregorio, D'Aronco, Bianchini, Lucchini L., Danieli, Meritani, Brunialti, Marzotto, Vendramini, Odorico, Galli R. ».

« Il sottoscritto interpella il ministro dell'interno sullo scioglimento del Consiglio comunale di Guardia Lombarda.

« Albasini-Scrosati ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se non riconosca insufficiente per la tutela della pesca ligure la proibizione della pesca a mezzo di paranze con rete a strascico da maggio a settembre e come intenda provvedere.

« Celesia ».

La seduta termina alle ore 18.40.

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Pietroburgo ha potuto esser ricevuto dal presidente del Consiglio De Witte, e questi gli ha dichiarato che, finchè gli elementi della popolazione ostili all'anarchia non si uniranno per combattere e cooperare coi ministri dello Czar per la messa in pratica dei principî stabiliti nel manifesto imperiale, la situazione può essere considerata molto grave e inquietante.

Egli non ha ancora perduto tutta la speranza di vedere fatta questa unione, ma non la considera sicura. L'istinto sociale del popolo russo è più debole di quanto si credeva. I rivoluzionari sono relativamente poco numerosi, ma impensieriscono profondamente l'opinione pubblica, perchè sanno ove vanno e sono risoluti, uniti e perseveranti.

Se l'opinione pubblica non dà il suo appoggio morale al Governo, Witte dice che il Governo sarà costretto a tornare alla politica di coercizione; ma in questo caso egli non conserverebbe il potere.

***

Dalle più recenti notizie che si hanno da Budapest e da Vienna sembra che dal Ministero Fejervary si faccia ogni sforzo per venire ad un accordo con la coalizione ungherese e porre fine al conflitto che tanto nuoce agli interessi economici e politici dei due Stati formanti l'impero austro-ungarico.

Ieri l'Imperatore Francesco Giuseppe ricevette il barone Fejervary e l'udienza durò tre ore. Non si conosce il risultato del colloquio.

Intanto il Comitato della coalizione si riunisce a Budapest quasi giornalmente, sotto la presidenza del conte Andrassy, per stabilire la linea di condotta che la maggioranza deve seguire nella prossima apertura delle Camere ed il rescritto che di nuovo le aggiorna.

Il Comitato ha deciso che la coalizione prenderebbe cognizione del rescritto e contemporaneamente presenterebbe, come in passato, una mozione di protesta, che verrebbe svolta dal conte Appony. La Camera poi si prenderà le vacanze per le feste.

Il Comitato pubblicherà un manifesto ai riservisti, nel quale la loro chiamata viene considerata come illegale e pregiudizievole al diritto del Parlamento di votare il contingente militare.

Il Comitato si propone inoltre di presentare alla Camera un progetto per venire in aiuto dei riservisti.

***

Da Costantinopoli si hanno maggiori particolari sulle note della Porta con cui accetta in massima le domande delle potenze, cioè la proroga dei poteri dell'ispettore generale Hilmi pascià, degli agenti civili russo e austro-

ungarico, del generale De Giorgis e degli ufficiali stranieri ed il regolamento finanziario per la Macedonia.

La Porta, circa il bilancio militare, formula una riserva basata sull'accordo anteriore colla Banca ottomana, approvato dagli ambasciatori.

Questi, esaminate tali varianti, decisero di accettarne alcune puramente formali e di respingere le altre, e l'altra sera risposero in questo senso.

Si ritiene generalmente che la Porta non muoverà altre obiezioni, ed appena vi sarà la sua accettazione definitiva si scioglierà la squadra internazionale che opera la dimostrazione navale nelle acque turche.

* * *

Secondo dispacci da Londra, lo scambio di vedute fra le quattro potenze protettrici di Creta, per istituire una Commissione d'inchiesta che elabori le basi delle riforme finanziarie ed economiche da attuarsi nell'isola, è abbastanza inoltrato, sicchè tra breve si attende la nomina dei membri della Commissione.

* * *

Si telegrafa da Cristiania:

« La demolizione delle famose fortezze norvegesi della frontiera, che reso laboriosi i negoziati di Carlstadt, progredisce alacremente. A Fredrikston, le cui vecchie mura saranno rispettate, si sono già demolite alcune delle nuove fortificazioni, che serviranno per la difesa del paese in altri luoghi. Egualmente si è fatto a Oerje, a Uskorg e a Kongsvinger.

« Lo smantellamento di queste fortezze e le misure che deve prendere da parte sua la Svezia per effettuare il disarmo della zona neutra, saranno controllate da una Commissione di tre ufficiali che non potranno essere nè svedesi, nè norvegesi. Per evitare competizioni tra le grandi potenze, questi ufficiali verranno scelti di preferenza fra quelli appartenenti agli eserciti di piccole nazioni, preferibilmente l'Olanda, il Belgio e la Svizzera ».

* * *

Il Giappone incontra difficoltà non lievi per stabilire il suo protettorato sulla Corea. L'Imperatore si ribella decisivamente alle condizioni impostegli dal Mikado. Telegrammi da Washington dicono che il segretario di Stato, Root, ricevette ieri l'altro il ministro di Corea, il quale si lamentò per il modo con cui le autorità giapponesi trattano la Corea e chiese agli Stati Uniti di continuare a riconoscere ufficialmente questo paese come uno Stato indipendente.

Root rispose che gli Stati Uniti non hanno ancora cessato le relazioni diplomatiche colla Corea, ma che in avvenire si serviranno del Giappone come intermediario.

Il ministro di Corea si recherà anche in Francia.

Al *Daily Telegraph* telegrafano poi da Tokio, 12:

« Il malcontento continua in Corea. Una compagnia di fanteria è partita per quel paese ».

Ed in data di ieri si telegrafa da Washington:

« Un americano, già residente in Corea, che ha qui la situazione di agente speciale della Corea, ha ricevuto un telegramma dell'Imperatore di Corea, il quale dichiara che l'accordo coreano-giapponese deve essere considerato come non avvenuto, perchè è stato imposto con la forza. L'Imperatore soggiunge che non firmerà mai l'accordo nella sua forma attuale. I disordini che seguirono l'attentato del 17 novembre probabilmente si rinnoveranno ».

* * *

Sui nuovi rapporti fra la Cina ed il Giappone, la *Morning Post* ha da Shanghai, 13:

« Durante i negoziati fra i delegati cinesi e giapponesi, che hanno luogo a Pechino, è stato deciso che il Giappone acquisterebbe la penisola di Liao-tung, all'epoca in cui la Russia dovrebbe sgombrarla e che la ferrovia dallo Chan-tung a Xirin sarebbe conservata dal Giappone per un certo tempo e poi retrocessa alla Cina, e che, infine, le guardie della ferrovia reclutate dal Giappone dovrebbero essere di nazionalità cinese.

Il Governo cinese terrà in modo permanente 100,000 uomini a Xirin e nella provincia dell'Amur. Alcuni ufficiali giapponesi sarebbero arruolati dal Governo di Pechino, onde disperdere i banditi e fare rispettare la sovranità della Cina ».

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 3 dicembre — Presidenza Blaserna

Cerruti, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Mattirolo, Pascal e De Lapparent: fa inoltre particolare menzione di una raccolta delle opere di C. F. Gauss, dono della Società delle scienze di Gottinga; di due volumi delle opere del dott. Giulio Coradini, offerti in dono dalla vedova dell'autore e del vol. VI, parte 2ª della pubblicazione « The Danische Ingolf-Expedition ».

Blaserna, presidente, comunica i ringraziamenti, per la sua recente nomina, del socio straniero prof. A. Lieben.

Dà quindi il tristo annuncio della morte del socio straniero prof. Alberto von Koelliker, il quale apparteneva all'Accademia, per la zoologia e morfologia sin dal 1893.

Dalla Vedova legge una commemorazione del socio straniero F. von Richthofen.

Struver presenta, perchè sia sottoposta al giudizio di una Commissione, una Memoria del dott. U. Panichi, col titolo: « Sulle variazioni dei fenomeni ottici dei minerali al variare della temperatura ».

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per le inserzioni negli atti:

1. Mosso — « Contributo alla fisiologia dei muscoli lisci ».
2. Millosevich — Osservazioni della nuova Cometa Schaer, fatte all'equatoriale di 39 cm. dell'Osservatorio astronomico al Collegio romano ».
3. Chella — « Misura del coefficiente d'attrito interno dell'aria a basse temperature ». Presentata dal corrispondente Battelli.
4. Feliciani — « Radioattività dei fanghi di diverse sorgenti minerali del Lazio ». Presentata dal corrispondente Sella.
5. Pochettino — « Sui risultati di due ascensioni meteorologiche di palloni-sonda, compiute in Castelfranco Veneto nell'agosto 1905 ». Presentata id.
6. Mameli — « Sull'etere etilico triclorurato 1-2-2 ». Presentata dal socio Paternò.
7. Ulpiani e Cingolani — « Sulla fermentazione della guaina ». Presentata id.
8. Ulpiani e Rodano — « Elettrosintesi nel gruppo degli osimidi-eteri ». Presentata id.
9. Bargellini — « Sopra alcuni derivati solfonici derivati dell'anidride naftalica ». Presentata id.
10. Id. — « Prodotti di condensazioni dell'acido rodaninico ». Presentata id.

11. Ottolenghi — « Sull'ergosterina ». Presentata dal socio Menozzi.

12. Id. — « Su una nuova reazione colorata dalla colesterina ». Presentata id.

13. Sani — « Intorno all'olio di Arbutus Unedo ». Presentata dal socio Koerner.

14. Tacconi — « Datolite di Buffaure (Val di Fassa) ». Presentata dal socio Struever.

15. Clerici — « Apparecchio per la separazione meccanica dei minerali ». Presentata id.

16. Riccioli — « Intorno ai reperti di John Siegel sul cielo dei corpi di Guarnieri ». — Presentata dal socio Grassi.

17. Perotti — « Bacteri oligo-emesonitrofili della campagna romana ». Presentata dal corrispondente Cuboni.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 3 dicembre 1905

Presidenza del socio senatore ENRICO D'OVIDIO presidente dell'Accademia

Il presidente presenta il dono delle *Opere* del dott. Giulio Ceradini, in due volumi, fatta all'Accademia dalla vedova signora Carlotta Bozzolo.

Il socio Mattirolo presenta in dono cinque sue note di argomento botanico.

Lo stesso socio Mattirolo presenta in dono una nota del dottor Giuseppe Gola intorno ai rapporti tra i tegumenti seminali e le soluzioni saline.

Il presidente ringrazia gli egregi donatori.

Vengono presentati per l'inserzione negli *Atti* i lavori seguenti:

1) C. Burali-Forti « Sulla curva delle probabilità », dal socio Jadanza;

2) « Contribuzioni sperimentali sulla cristallogenesi del quarzo », del socio Spezia;

3) « Sulla fauna e sull'età dei calcari a megalontidi delle cave di Trevi (Spoleto) », del socio Parona.

Il socio Parona, a nome anche del socio Camerano, legge la relazione intorno alla memoria del prof. F. Sacco: « Resti fossili di rinoceronte nell'Astigiano ». La relazione propone che il lavoro venga stampato nelle *Memorie*. La Classe all'unanimità approva la relazione.

La classe in seguito, con votazione segreta, all'unanimità approva la stampa del lavoro del prof. Sacco nelle *Memorie* accademiche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, iermattina, si è recato al Foro romano per visitarvi i recenti prodotti degli scavi nel punto del *Tribunale* di Trajano.

Ricevette e accompagnò il Sovrano l'arch. comm. Boni, direttore degli scavi.

S. M. si trattenne a lungo, vivamente interessandosi alle preziosità archeologiche che il comm. Boni Le andava illustrando. Quindi visitò i lavori e le esplorazioni in corso all'Arco di Tiberio, ai Rostri di Cesare ed alla Basilica di Massenzio.

Il Sovrano, risalito in carrozza assieme al generale Brusati, strinse con effusione la mano al comm. Boni, manifestandogli la Sua augusta compiacenza per i risultati ottenuti dagli scavi, cotanto vantaggiosi all'arte e alla storia di Roma.

Consiglio provinciale. — Presieduto dal vicepresidente comm. Ludovisi, si è riunito iersera, presente il prefetto Colmayer, il Consiglio provinciale di Roma.

Il presidente della deputazione provinciale, Cencelli, fece l'esposizione di ciò che formerebbe il programma minimo rispondente alle condizioni del bilancio provinciale. Quindi su quanto venne esposto si aprì la discussione, e vennero fatte parecchie raccomandazioni. Si è poi discussa la proposta della Deputazione per un contributo di sussidio all'Istituto per le case popolari. Vennero votate le centomila lire proposte.

Alle ore 24 la seduta venne tolta.

Pro Calabria. — Con un concorso elettissimo, grande quanto lo permetteva il teatro Valle, ebbe luogo iersera la recitazione dei sonetti di Cesare Pascarella, componenti il poema patriottico: « *Dall'alba del risorgimento alla caduta della repubblica romana* », fatta per iniziativa dell' Associazione della Stampa a beneficio dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie.

L'on. Barzilai, quale presidente dell'Associazione, pronunziò eloquenti parole esaltando il chiaro poeta, che ha già dato tante ammirabili produzioni alla poesia dialettale e che ebbe il plauso e l'incoraggiamento di Giosuè Carducci.

Salutato da un nutrito scroscio d'applausi, il Pascarella recitò le sue poetiche produzioni con quella grazia e quella finezza che sono in lui caratteristiche.

Fu un plauso trionfale, entusiastico, spontaneamente dato dall'anima ammirata del pubblico unanime quello che coronò la recitazione del Pascarella. E fu tale che commovendo il bravo poeta gli suggerì la felice idea di declamare anche i *Sonetti garibaldini*, che suscitarono altri entusiasmi, altri plausi e furono squillante fanfara che esaltò il pubblico in un impeto di patriottismo vero, nutrito.

L'Associazione della Stampa deve essere giustamente orgogliosa della felice e proficua iniziativa presa per il filantropico scopo di aiutare tanti infelici nelle Calabrie.

Carità e poesia, arte e patriottismo si sposarono iersera nella forma più bella del bene

L'introito netto della serata è stato di L. 3387.20, cospicua somma che è il più eloquente elogio alla nobile iniziativa della nostra Associazione.

*** La presidenza dell'Associazione della Stampa avverte che si sta compilando, e verrà largamente diffuso fra pochi giorni, un elenco nuovo degli oggetti pervenutile per la Lotteria, elenco il quale comprenderà anche i nomi di tutti i donatori.

Ciò per norma di coloro che, avendo offerto doni, non videro ancora pubblicati i loro nomi.

Marina militare. — La R. nave *Sparviero* è partita da Corfù.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha proseguito per New-York il *König Albert*, del N. Ll. — Da San Vincenzo ha proseguito per il Plata il *Sirio*, della N. G. I. — È giunto a Rio Janeiro e proseguito per Santos il *Città di Milano*, della Veloce. — A New-York è giunto il *Monserrato*, della T. B.

ESTERO.

Scoperte polari. — Si ha da Copenhagen che il *Politiken* pubblica un telegramma dell'esploratore capitano Amundsen da Eagle City (Alaska), nel quale dice che il capitano Amundsen la scorsa primavera rilevò i piani dell'arcipelago artico. Oltre cento isole sono situate fra King-William-Land e la costa orien-

talo di Victoria-Land. La spedizione lasciò la stazione d'inverno il 13 agosto e giunse il 2 settembre a Capo Sabite. Fu trattenuta dai ghiacci presso King-Point, ove svernerà la terza volta.

Un'Esposizione industriale a Dublino. — Nel 1907 si terrà a Dublino una grande Esposizione internazionale, industriale ed artistica. È stato sottoscritto un fondo per lo inizio dei lavori. Altri proventi verranno dal Governo, sotto forma di sussidio, dal dipartimento irlandese dell'agricoltura, dal municipio di Dublino, e dalla vendita dei biglietti.

Il Comitato finanziario dell'Esposizione è composto dei direttori delle ferrovie dell'Irlanda. L'Esposizione offrirà ai commercianti ed agli industriali una buona occasione per far conoscere i loro prodotti sui mercati irlandesi.

Il R. console d'Italia a Dublino richiama l'attenzione della stampa italiana su questo avvenimento perchè essa dia pubblicità alla notizia nell'interesse degli artisti ed industriali italiani e lo stesso R. console invita questi a rivolgersi per informazioni alla Chamber of Commerce, International Exhibition, Dame Street Dublino.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 13. — La *Neue Freie Presse* è informata da fonte competente italiana che nella questione dell'Università non è stato concluso alcun compromesso fra il presidente del Consiglio, conte Gautsch, ed i deputati italiani.

Sono perciò inesatte le notizie riguardanti i negoziati che sarebbero in corso sulla questione.

BERLINO, 13. — Il governatore dell'Africa orientale tedesca, Goetzen, telegrafa da Dar-es-Salam che il gran sacerdote degli Hongo assalì con duemila uomini il campo del capitano Seyfried, a nord della circoscrizione di Lindi. L'assalto venne respinto. Gli Hongo perdettero 81 uomini. Seyfried ebbe un soldato bianco ferito e 16 soldati indigeni feriti.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta antimeridiana*). — Si continua la discussione dell'art. 2° del progetto di legge per le pensioni operaie.

Jaurès sostiene l'obbligo del versamento da parte degli operai. La legge non deve chiedere ai padroni di sopportare tutti gli oneri delle pensioni, altrimenti esse avrebbero una ripercussione sui salari. La contribuzione da parte degli operai costituirà per gli operai una garanzia sociale. Il contratto fatto collo Stato sarà inviolabile.

PIETROBURGO. — (Via Eydtkuhnen, 12). — Si annunzia che i *Lettoni* si sono impadroniti del potere di Livonia ed hanno istituito a Riga un Governo segreto. Questo Governo segreto fomenta i disordini e sopprime le persone che non gli piacciono.

La circolazione nelle vie è pericolosa soprattutto per gli ufficiali, i quali non possono mostrarsi che in borghese. La città sembra morta; regna un silenzio funebre, non turbato che dal passaggio delle pattuglie.

Una nave svedese, giunta a Riga, ha preso a bordo i sudditi svedesi.

Il *Novoje Wremia* dice che il movimento lettone si estende pure in Curlandia.

I rappresentanti del Governo autonomo si sono riuniti in congresso a Riga ed hanno formulato un programma per la piena separazione della nazione lettone dalla Russia. Tale programma comincia ad essere applicato col licenziamento in molte località dei funzionari dell'amministrazione rurale che sono sostituiti nel Governo da contadini. Inoltre si prendono anche altre misure, come la chiusura dei caffè e degli spacci di acquavite dello Stato, la rottura arbitraria dei contratti tra proprietari e contadini, il sequestro arbitrario delle terre dei proprietari, il saccheggio e l'incendio dei loro dominî e infine l'uccisione dei proprietari stessi.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati* — (*Seduta pomeridiana*). — Prosegue la discussione della mozione Bourrat pel riscatto delle ferrovie della Compagnia dell'ovest.

Danet, relatore, parla sostenendo il progetto relativo alle convenzioni ferroviarie.

Il ministro dei lavori pubblici, Gauthier, dichiara che non ha sufficienti dati, dal punto di vista finanziario ed economico, per prendere una decisione. Chiede pertanto alla Camera di aggiornare la sua decisione.

Klotz combatte l'aggiornamento e ricorda che tutti gli attuali ministri deputati nel 1902 hanno votato a favore del riscatto, eccetto Rouvier.

Tournade presenta una mozione tendente a soprassedere al voto sul riscatto delle ferrovie.

La mozione Tournade è approvata con 285 voti contro 270.

La Commissione del bilancio propone di discutere venerdì la domanda di esercizio provvisorio per due mesi, ma Ribot vi si oppone. La Camera prenderà domani una decisione.

La seduta è indi tolta.

BERLINO, 13. — *Reichstag.* — Il segretario di Stato pel tesoro, barone Stengel, dichiara che deplora che la situazione della parte meridionale della Colonia dell'Africa sud-occidentale tedesca lasci sempre molto a desiderare, specialmente per le difficoltà nel rifornimento dei viveri e delle munizioni. Perciò è necessario presentare una domanda di credito supplementare di trenta milioni di marchi, provvisoriamente. Prosegue dicendo che la situazione nel sud della Colonia è resa anche più difficile da un'epidemia di peste bovina, sicchè le truppe sono costrette a rimanere inattive.

Il credito suppletivo richiesto riguarda i mezzi per inviare due trasporti supplementari con 700 uomini complessivamente e per l'acquisto di 2600 cavalli e 1000 dromedari. La situazione richiedeva urgenti provvedimenti; perciò l'Amministrazione dell'Impero si vide costretta ad agire prima che fossero approvati i crediti necessari. Il Governo spera che la sua iniziativa otterrà l'approvazione del Reichstag.

Si approva, dopo breve discussione, la proroga dell'accordo commerciale provvisorio anglo-tedesco. Una mozione tendente a limitare tale proroga ad un anno soltanto viene respinta.

Si approva pure in seconda lettura, dopo breve discussione, il trattato di commercio tedesco-bulgaro.

Si prosegue quindi la discussione del bilancio.

Groeben, del Centro, ricorda gli attacchi fatti contro Puttkamer, governatore del Kamerun.

Hohenlohe risponde che Puttkamer ha ricevuto ordine di venire a Berlino a fare una relazione verbale sulla sua amministrazione, la quale sarà sottoposta ad una inchiesta rigorosa.

VARSAVIA, 13. — Gli agenti di polizia del primo circondario si sono messi oggi in isciopero.

Un grande industriale di Sosnovice, Gustavo Schoen, è stato assassinato.

Lo sciopero delle ferrovie è considerato per ora come terminato.

VARSAVIA, 13. — Iersera è stato tenuto un *meeting* al quale assistevano 417 membri del clero cattolico della Polonia russa.

Dopo una discussione durata dieci ore, la riunione ha deciso di diffondere le dottrine della democrazia cristiana, di chiedere l'autonomia per la Polonia con un Parlamento speciale ed il suffragio universale e segreto; e di cercare di persuadere gli uomini più nobili e più capaci a dedicarsi al sacerdozio. Ha pure insistito perchè la lingua polacca sia rimessa in uso in tutti gli affari del Governo e nella organizzazione delle riunioni diocesane e diaconali ed infine ha deliberato di esigere a nome della cristianità l'abolizione della pena di morte, ed una amnistia completa per tutti i colpevoli di reati politici.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica stamani una lista di 293 impiegati delle poste e dei telegrafi che sono stati licenziati a causa della continuazione dello sciopero.

CHRISTIANIA, 13. — L'*Aften Posten* annuncia che l'incoronazione del Re Haakon avrà luogo il 24 giugnoo.

LONDRA, 13. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: In seguito alla dichiarazione dello stato d'assedio a Riga, tutti gli operai di Riga si misero in isciopero. I cosacchi perlustrano le vie.

I cannoni sono puntati sulla stazione della ferrovia e sull'ufficio postale. I soldati spiegarono bandiere rosse in parecchie riunioni. Dodicimila cosacchi sono stati inviati nelle provincie del Baltico.

MADRID, 14. — *Camera dei deputati.* — Romeo chiede al Governo quali informazioni esso abbia sulle difficoltà tra la Francia e la Germania, circa la questione del Marocco, di cui parlano i giornali.

Il presidente del Consiglio, Moret, risponde che la situazione della Spagna è così chiara e così nettamente definita come non lo fu mai. Si può dire, col maggior fondamento di verità, che salvo incidenti diplomatici di minima importanza, non vi sono da temere per la Spagna pericoli di nessuna specie.

PIETROBURGO, (via Eydtkuhnen, 14). — I Piccoli Russi abitanti di Lublino e Siedlce inviarono il 12 corrente una deputazione a Pietroburgo per chiedere al Governo assistenza contro l'oppressione polacca e per presentare una petizione con 50,000 firme, che domanda al Governo l'annessione del loro distretto ai 13 distretti russi finitimi.

Avendo alcuni agitatori, venuti da Nijni Novgorod, fatto propaganda antireligiosa tra i contadini, questi reclutarono la forza armata e ne arrestarono parecchi.

Subito dopo la fine dello sciopero postale e telegrafico il Governo promulgherà una legge per migliorare la sorte degli impiegati e per regolare la libertà individuale di sciopero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 dicembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760 86.
Umidità relativa a mezzodì	35
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 13.8, minimo 7 6.
Pioggia in 24 ore	mm. —

13 dicembre 1905.

In Europa: pressione massima di 782 sull'Irlanda, minima di 750 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 5 mm. all'estremo nord; temperatura in molti luoghi diminuita; venti forti tra nord e levante; pioggie al sud e Sicilia; mare agitato o grosso.

Barometro: minimo a 759 al sud-Sicilia, massimo a 774 al nord.

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie al sud ed isole in gran parte sereno altrove; mare agitato specialmente lungo le coste meridionali.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori delle coste meridionali di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 dicembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	mosso	14 1	10 0
Genova	sereno	legg. mosso	7 6	5 7
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	4 0	0 7
Torino	sereno	—	4 8	— 0 3
Alessandria	sereno	—	5 7	— 0 3
Novara	sereno	—	8 4	— 2 0
Domodossola	sereno	—	6 1	— 4 0
Pavia	1/4 coperto	—	7 4	— 3 0
Milano	sereno	—	6 3	— 0 4
Sondrio	sereno	—	3 8	— 2 2
Bergamo	sereno	—	5 2	0 5
Brescia	sereno	—	8 0	— 0 2
Cremona	nebbioso	—	6 4	— 0 6
Mantova	sereno	—	6 6	— 1 1
Verona	1/2 coperto	—	6 1	— 1 1
Belluno	sereno	—	4 4	— 3 6
Udine	sereno	—	5 8	— 0 3
Treviso	sereno	—	6 0	— 0 7
Venezia	nebbioso	calmo	7 7	— 0 3
Padova	sereno	—	6 4	— 0 5
Rovigo	sereno	—	7 5	0 3
Piacenza	sereno	—	6 2	— 2 1
Parma	sereno	—	6 3	0 1
Reggio Emilia	sereno	—	6 5	0 8
Modena	sereno	—	5 7	— 0 6
Ferrara	sereno	—	6 8	— 0 3
Bologna	sereno	—	6 2	1 5
Ravenna	sereno	—	2 5	— 2 0
Forlì	sereno	—	7 4	3 8
Pesaro	sereno	grosso	12 0	3 0
Ancona	1/4 coperto	agitato	10 7	7 5
Urbino	sereno	—	3 2	0 6
Macerata	3/4 coperto	—	5 9	2 [illegible]
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	7 8	4 8
Perugia	1/4 coperto	—	[illegible] 9	2 4
Camerino	coperto	—	2 5	0 9
Lucca	sereno	—	9 5	1 9
Pisa	sereno	—	10 7	3 5
Livorno	sereno	molto agitato	7 7	2 4
Firenze	sereno	—	8 0	4 7
Arezzo	sereno	—	7 9	3 7
Siena	sereno	—	5 8	1 8
Grosseto	sereno	—	9 0	1 5
Roma	1/2 coperto	—	11 8	7 6
Teramo	coperto	—	8 0	4 1
Chieti	coperto	—	7 6	2 9
Aquila	coperto	—	4 3	1 8
Agnone	coperto	—	3 3	— 0 4
Foggia	caperto	—	8 8	3 8
Bari	piovoso	grosso	11 0	8 2
Lecce	piovoso	—	11 4	8 9
Caserta	—	—	—	—
Napoli	coperto	mosso	8 9	4 8
Benevento	coperto	—	8 5	4 5
Avellino	coperto	—	7 4	4 9
Caggiano	nebbioso	—	3 2	0 0
Potenza	nebbioso	—	4 0	0 0
Cosenza	coperto	—	10 0	5 0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	15 3	9 9
Palermo	coperto	grosso	13 3	7 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	15 0	12 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	11 0	9 0
Messina	—	—	—	—
Catania	coperto	legg. mosso	13 4	10 0
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	piovoso	mosso	11 4	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	8 9	5 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.